

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

32° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 1980

Presidenza del Presidente LEPRE

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Modificazioni alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, per quanto riguarda taluni Corpi e gradi della Marina e dell'Aeronautica » (761)

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 339, 341
FALLUCCHI (DC) 341, 342
MARGOTTO (PCI) 341, 342
ORIANA (DC), relatore alla Commissione 339
340, 342

SCOVACRICCHI, sottosegretario di Stato per la difesa 343

« Concessione di un contributo al Comitato italiano costituito per l'organizzazione dell'Incontro mondiale per il disarmo » (804), approvato dalla Camera dei deputati (Discussione e approvazione)

PRESIDENTE 343, 344
BOLDRINI (PCI) 343
GIUST (DC) 344
FINESTRA (MSI-DN) 344
PASTI (Sin. Ind.) 343
SCOVACRICCHI, sottosegretario di Stato per la difesa 344
SIGNORI (PSI), relatore alla Commissione 343
344

I lavori hanno inizio alle ore 10,10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Modificazioni alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, per quanto riguarda taluni Corpi e gradi della Marina e dell'Aeronautica » (761)

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modificazioni alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, per quanto riguarda taluni Corpi e gradi della Marina e dell'Aeronautica ».

Prego il senatore Oriana di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

ORIANA, relatore alla Commissione. Il presente disegno di legge tende a realizzare due obiettivi: primo, assicurare a tutti i capitani di fregata in servizio permanente dei vari Corpi della Marina militare un identico trattamento per quanto concerne la iscrizione nel quadro di avanzamento; secondo, assicurare all'Amministrazione la possibili-

tà concreta di scelta nell'avanzamento ad ammiraglio ispettore del Corpo sanitario (ruolo medici), del commissariato e delle capitanerie di porto della Marina militare, ed a tenente generale del ruolo ufficiali medici dell'Aeronautica militare.

In merito al primo obiettivo, l'articolo 82 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, prevede che i capitani di fregata da iscriversi nei quadri di avanzamento a scelta siano collocati nei quadri stessi in ordine di ruolo, eccettuati i capitani di fregata del ruolo normale del Corpo di stato maggiore, i quali sono iscritti in quadro nell'ordine della graduatoria di merito.

Nel corso degli anni tale disposizione differenziata è apparsa non rispondente alle aspettative degli interessati, dato che vanifica — per gli ufficiali non appartenenti al Corpo di stato maggiore — gli effetti delle graduatorie di merito, e quindi, nel complesso, non perfettamente adeguata alle esigenze delle Forze armate.

Tra l'altro il noto schema della nuova legge di avanzamento, la cui entrata in vigore non è certo imminente, prevede di generalizzare il criterio dell'inclusione nel quadro di avanzamento nell'ordine di merito quando la promozione è a scelta.

Si è pertanto ravvisata l'opportunità di avviare già da ora a tale inconveniente anche allo scopo di allineare il sistema di avanzamento degli ufficiali dei Corpi del genio navale, delle armi navali, sanitario, di commissariato e delle capitanerie di porto a quello già previsto per gli ufficiali del ruolo normale del Corpo di stato maggiore.

Secondo obiettivo del disegno di legge è il soddisfacimento della esigenza, da tempo avvertita, di modificare il criterio di determinazione della aliquota di valutazione dei contrammiragli dei Corpi sanitario (ruolo medici), di commissariato e delle capitanerie di porto. Infatti, le attuali norme prevedono che ogni anno sia ammesso a valutazione un solo contrammiraglio, oltre a quelli già valutati. Si può verificare, però, che per contingenti situazioni — dovute anche alla esiguità numerica dei relativi organici — non

esistano in ruolo contrammiragli già valutati, cosicché può accadere che l'aliquota di valutazione comprenda, in tutto, un solo contrammiraglio, impedendo in questo modo la « scelta » prevista dalla legge, che assume inoltre particolare importanza trattandosi dell'avanzamento al grado vertice di detti Corpi (ammiraglio ispettore).

Analoga situazione viene a verificarsi per l'avanzamento al grado di tenente generale del ruolo ufficiali medici del Corpo sanitario aeronautico. Nel nuovo schema di legge per l'avanzamento degli ufficiali questo problema non esiste perchè si passa, per questi Corpi e per questo grado, dal sistema basato nel porre in valutazione uno all'anno dei non valutati, a quello di valutare tutti coloro che hanno un anno di permanenza nel grado.

Nulla viene innovato per quanto riguarda il sistema di avanzamento dei capitani di vascello che, secondo quanto previsto dalla vigente normativa (articolo 82 della legge di avanzamento), rimane quello dell'avanzamento a scelta con iscrizione nei relativi quadri, secondo l'ordine di ruolo. Ciò vale per tutte le Forze armate.

Il disegno di legge non comporta maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. Si pone in particolare evidenza che la sua approvazione renderà più morbido il passaggio dalle attuali procedure di avanzamento a quelle che, in base a generali orientamenti, si può presumere che saranno disposte in futuro con la nuova legge.

Prima di concludere mi si consenta di fare una valutazione circa l'opportunità del momento in cui il provvedimento potrebbe essere approvato o meno. Il disegno di legge è stato presentato dal Governo nel febbraio di quest'anno con l'intenzione di preparare l'atmosfera per accoglierlo favorevolmente. Ora siamo a novembre, le commissioni di avanzamento stanno lavorando, quindi è lecito chiedersi se è opportuno far passare il disegno di legge adesso oppure a gennaio, in modo che per il prossimo anno, nel caso non vi sia ancora la nuova legge sull'avanzamento, le cose siano già digerite il giorno in cui le commissioni si riuniranno.

4^a COMMISSIONE

32° RESOCONTO STEN. (12 novembre 1982)

P R E S I D E N T E. Ringrazio il relatore e comunico che sul presente disegno di legge la 1^a Commissione ha espresso parere favorevole.

Dichiaro aperta la discussione generale.

M A R G O T T O. Al di là del parere della 1^a Commissione, rilevo l'opportunità di una riflessione sul presente disegno di legge, perchè quando è stato presentato, nel febbraio del 1980, esso poteva avere un senso (anche se relativo) in quanto trovava la sua giustificazione sotto il profilo della esigenza di dare una sistemazione al problema in oggetto. Oggi, invece, ci troviamo di fronte alla progettazione di un disegno di legge da parte del Ministero della difesa che dovrebbe capovolgere o comunque ristrutturare tutte le conseguenze negative della legge n. 1137.

Ora io mi domando se sia opportuno che noi approviamo con un atto parziale la modifica di detta legge non tenendo conto del provvedimento che dovrebbe definitivamente rimettere ordine nella materia e la cui presentazione è stata motivata con l'urgenza di un riordino delle numerose leggi che sono state fatte dal 1955 ad oggi a correzione della legge n. 1137 che ha aggiustato parzialmente ma anche rivoluzionato tutto l'avanzamento.

Pertanto, io proporrei di aggiornare brevemente la discussione per poter verificare se il contenuto del disegno di legge è compatibile con il fatto che tra non molto saremo chiamati a discutere la materia.

F A L L U C C H I. Il provvedimento al nostro esame ha due obiettivi: comincio dal secondo che è quello inteso a portare in valutazione, per taluni Corpi, invece di un solo ufficiale ammiraglio o generale la totalità degli ufficiali ammiragli o generali di quel relativo grado: nella fattispecie contrammiragli di determinati Corpi. Questo, secondo me, risponde ad un'esigenza sia sotto il profilo dell'interesse dell'Amministrazione, sia sotto il profilo dell'equità, in quanto, come ha detto il relatore, se va in valutazione una sola persona è chiaro che non vi è alcuna possibilità reale di scelta.

Quindi, mi pare giusto il provvedimento sotto questo specifico aspetto. Per quanto riguarda l'altro obiettivo, che tende a modificare l'ordine delle promozioni passando per alcuni Corpi dell'Aviazione e della Marina dalla promozione in ordine di ruolo alla promozione in ordine di graduatoria, direi che questo risponde non tanto ad una esigenza dell'Amministrazione quanto ad un'esigenza degli interessati. E mi spiego.

Supponiamo che siano da promuovere 20 persone; se queste persone sono dal 1° al 20° in ordine di ruolo, può accadere che il ventesimo nel ruolo sia il quinto o addirittura il primo nell'ordine di graduatoria. È chiaro che a quest'ultimo viene un danno se è iscritto nell'ordine di ruolo, perchè ciò incide sulle successive valutazioni. Infatti, l'essere il primo o il quinto significa potere andare in successiva valutazione un anno o due anni prima. Quindi questo disegno di legge si pone sotto un profilo di equità per gli interessati, senza contare che la legge n. 1137 presentava l'anomalia di prevedere soltanto per il Corpo di stato maggiore la promozione in ordine di graduatoria, mentre per gli altri Corpi valeva l'ordine di ruolo, con un comportamento — da un punto di vista costituzionale della parità di tutti di fronte alla legge — diverso tra il Corpo di stato maggiore e gli altri Corpi.

Nel complesso, perciò, ritengo che il disegno di legge al nostro esame abbia tutte le carte in regola, sotto un profilo giuridico e morale, perchè la Commissione possa approvarlo.

Ho i miei dubbi sulla proposta avanzata dal senatore Margotto. Se si va a leggere l'articolo 4 ci si rende conto che questo disegno di legge non incide sugli avanzamenti in corso, ma avrà incidenza sulle valutazioni che saranno fatte nel 1981 per il 1982. Potrei anche aderire alla proposta del senatore Margotto perchè non c'è adesso un'effettiva urgenza, come invece poteva esserci nel febbraio-marzo-aprile dell'anno scorso per una possibile applicazione in questo periodo di novembre-dicembre, che è quello delle valutazioni. Però metto in guardia i colleghi: la nuova proposta di legge di avanzamento non è stata ancora presentata al

4^a COMMISSIONE

32° RESOCONTO STEN. (12 novembre 1982)

Parlamento; deve prima avere il parere del Consiglio di Stato e del Consiglio superiore delle forze armate e, trattandosi di una legge complessa, con molti articoli, dubito che possa ottenere questo parere entro il 1981. Se a questi tempi aggiungiamo anche i tempi del Parlamento, e se tutto va bene, la nuova legge di avanzamento degli ufficiali potrà essere operante nell'ottobre-novembre del 1982. Vogliamo aspettare tanto? Tra l'altro, se si legge il nuovo schema del disegno di legge preparato dal Governo in merito all'avanzamento degli ufficiali, vediamo che il provvedimento al nostro esame è già inserito in quello schema: tutto quello che dobbiamo approvare ora costituisce già elemento del nuovo disegno di legge per l'avanzamento degli ufficiali. Per questo invito il senatore Margotto a ritirare la sua proposta di rinvio.

Nel confermare quindi la validità del presente provvedimento, pur riconoscendo che non c'è eccessiva urgenza, invito la Commissione ad approvarlo in vista di una sua applicazione per l'anno 1981.

O R I A N A, *relatore alla Commissione.* Mi è sembrato che la richiesta di breve rinvio avesse due scopi: da una parte quello di aspettare il disegno di legge organico di avanzamento proposto dal Governo; dall'altra quello di non rendere operante subito questo disegno di legge, come avevo proposto io. Se lo scopo è non rendere operante subito la legge, allora mi pare che ci sia una certa concordanza...

F A L L U C C H I L'articolo 4 del disegno di legge è già noto ed è chiaro.

O R I A N A, *relatore alla Commissione.* Però le commissioni si troverebbero in imbarazzo se ad un certo momento venisse emanata la legge e si trovassero di fronte delle aliquote che non rispondono alle leggi in vigore.

F A L L U C C H I. Il secondo comma dell'articolo 4 dice: « Le disposizioni di cui ai precedenti articoli 2 e 3 hanno effetto

per le aliquote di valutazione da determinare successivamente all'entrata in vigore della presente legge ».

O R I A N A, *relatore alla Commissione.* Allora mi pare ci sia una concordanza assoluta, già scritta nel disegno di legge, secondo quanto ha chiarito il senatore Fallucchi.

F A L L U C C H I. Potrebbe però essere valido il primo comma dell'articolo 4, in quanto i quadri di avanzamento si formano a gennaio.

O R I A N A, *relatore alla Commissione.* Il secondo provvedimento secondo me provoca un po' di maretta nell'aliquota. Il primo no.

P R E S I D E N T E. Se ho ben capito, il relatore non è contrario ad un breve rinvio.

O R I A N A, *relatore alla Commissione.* A me sembra che con un breve rinvio si possa essere tutti d'accordo.

M A R G O T T O. Vorrei precisare brevemente il significato della nostra richiesta di rinvio. Noi non siamo entrati nel merito del testo del disegno di legge relativamente all'approvazione o meno di esso. Abbiamo detto che intanto c'è una ragione di principio sul metodo delle leggine, come ripetiamo da tempo; è una materia complessa e il giudizio che tutti hanno dato sullo stato di avanzamento è negativo. Quindi, senza entrare nel merito, ho chiesto di poter aggiornare la riunione — e credo che questo non comporti pregiudizio ai tempi di attuazione del provvedimento — per esprimere un nostro parere in rapporto al fatto che c'è anche uno schema di disegno di legge organico in via di presentazione. Non ho alcuna intenzione di legarlo al provvedimento che stiamo esaminando, ma sia chiaro che, se non abbiamo ancora la proposta del Governo, la Camera ha già in discussione una serie di proposte di legge sull'avanzamento, che potrebbero indurre il Governo a far pre-

4^a COMMISSIONE

32° RESOCONTO STEN. (12 novembre 1982)

sto. Al di là di queste osservazioni, comunque, potremmo aggiornare la discussione se interessa anche un parere più completo e sereno.

SCOVACRICCHI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo è d'accordo se si tratta di un rinvio breve.

PRESIDENTE. Allora, se non si fanno altre osservazioni, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

« Concessione di un contributo al Comitato italiano costituito per l'organizzazione dell'Incontro mondiale per il disarmo » (804), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo al Comitato italiano costituito per l'organizzazione dell'Incontro mondiale per il disarmo », già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Signori di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

SIGNORI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, il disegno di legge che io propongo di approvare non richiede una valutazione particolare. Si tratta infatti di un provvedimento — lo stanziamento di 250 milioni a favore del Comitato costituito per l'organizzazione dell'Incontro mondiale per il disarmo — che non è di grande rilevanza, ma che ha un suo significato preciso. Non è certo con questi incontri che si risolvono i problemi del contenimento degli armamenti, tuttavia tutto quello che si fa in questo campo è sempre meritevole della massima attenzione. In considerazione anche del fatto che il provvedimento è già stato approvato dall'altro ramo del Parlamento, propongo alla Commissione di approvarlo senza apportare emendamenti.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

BOLDRINI. Signor Presidente, mi associo pienamente alla valutazione fatta dal senatore Signori. Vorrei ricordare l'importanza che ha avuto l'incontro di Roma promosso dal Comitato italiano per l'Incontro mondiale per il disarmo nell'ottobre del 1979, che ha visto per la prima volta — e noi che facciamo parte della Commissione difesa dobbiamo renderci pienamente conto di cosa un evento simile significhi sul piano storico e direi anche morale e civile — i combattenti, qualunque fosse il loro schieramento in guerra, di cinquantacinque paesi convocati a Roma per una iniziativa di pace.

Da quell'incontro è scaturito un documento, firmato da decine di organizzazioni combattentistiche e di mutilati di ogni parte del mondo, portato al Segretario generale dell'ONU. Quella riunione è finita inoltre con due momenti significativi: la visita al Presidente della Repubblica italiana e al Capo della Chiesa cattolica. Vorrei inoltre aggiungere che il Comitato continua una sua attività interna e internazionale di grande significato, con una piattaforma generale molto interessante, che certamente trova la convinta partecipazione degli uomini di buona volontà.

Per la prima volta nella storia dell'Europa e del mondo il movimento combattentistico si è impegnato sul problema del disarmo e della pace. Non voglio fare nessuna ricognizione storica, ma ricordare a me stesso che in certi momenti, sia alla vigilia della prima guerra mondiale che della seconda, ci sono state organizzazioni combattentistiche del terrore che si sono schierate per la guerra. Oggi invece in una fase nuova, sia pure partendo da valutazioni diverse e sia pure tenendo conto che eravamo in posizione di lotta armata gli uni contro gli altri, abbiamo trovato un'intesa. Per questo mi associo all'invito del relatore per l'approvazione del disegno di legge.

PASTI. Mi associo anch'io a quello che hanno detto il relatore e il collega Boldrini per sottolineare l'importanza di questo convegno che ha riunito i combattenti di tutte le guerre, le famiglie dei combattenti, le famiglie dei morti. Una grossa manifestazione

alla quale, se mi consentite rilevarlo, ha preso parte molto attiva l'indipendente di sinistra senatore Anderlini, che in particolare è stato uno dei promotori della riunione. Credo che in questo momento e soprattutto in situazioni internazionali molto tese, nelle quali si stanno per sviluppare attività politiche che speriamo siano indirizzate verso la distensione e la pace, ma che tuttavia lasciano ancora spazio a molte incertezze e perplessità, sottolineare un gesto di questo genere sia doveroso, nell'interesse generale non solo dell'Italia ma del mondo. Sono quindi pienamente favorevole all'approvazione di questo disegno di legge particolarmente importante non tanto per il suo significato finanziario (250 milioni oggi non sono una grossa somma) ma per quello morale e psicologico.

G I U S T . A nome dei colleghi del gruppo della Democrazia cristiana e mio personale intendo esprimere l'adesione convinta all'approvazione di questo disegno di legge per le finalità che si propone.

Tra l'altro, credo che ogni gesto che possa determinare una sensibilizzazione dell'opinione pubblica mondiale verso una politica generale per il disarmo vada sottolineato e trovi l'adesione convinta da parte di tutti noi.

Per tali considerazioni ribadisco il voto favorevole del nostro Gruppo al provvedimento.

F I N E S T R A . Condivido pienamente quanto detto dai colleghi intervenuti. Il significato del provvedimento non sfugge a nessuno: è un provvedimento morale a salvaguardia della pace. Chi ha fatto la guerra e ha conosciuto gli orrori della guerra deve cercare di difendere la pace e fare la guerra alla guerra. Per questo motivo dichiaro il mio voto favorevole.

P R E S I D E N T E . Mi pare che ci sia il consenso di tutte le forze politiche per un provvedimento che ha soprattutto il grande significato di mobilitazione morale nella battaglia per la pace.

Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

S I G N O R I , relatore alla Commissione. Non posso che prendere atto con soddisfazione delle dichiarazioni fatte a nome di tutti i Gruppi rappresentati in questa Commissione e che hanno sottolineato, giustamente ritengo, il significato morale e politico generale che iniziative di questa natura acquistano per il nostro Paese.

S C O V A R I C C H I , sottosegretario di Stato per la difesa. Si tratta di 250 milioni da concedere al Comitato in cui sono confluite quasi tutte le Associazioni combattentistiche.

Convengo con quanto hanno detto i senatori Boldrini ed altri sulla importanza morale di tale iniziativa, trattandosi di Associazioni che non strumentalizzano queste manifestazioni: sono veramente autentiche l'ispirazione e la volontà di pace che sono state affermate, perchè solo chi ha fatto la guerra ne trae i dovuti moniti e quindi ama veramente la pace.

La concessione del contributo straordinario, che forma oggetto del provvedimento, è motivata dal notevole onere finanziario sostenuto dalle singole Associazioni con i fondi del loro bilancio. È stata una iniziativa spontanea di queste Associazioni, che sono di solito enti morali e che, a norma del loro statuto, hanno lo scopo di stabilire rapporti di fraternità, di solidarietà con le associazioni consimili e di combattere per la pace. Assolvendo a questa finalità statutaria, le Associazioni di loro iniziativa hanno fatto fronte all'onere finanziario; ma siccome i fondi non sono stati sufficienti il Governo ha inteso presentare il disposto disegno di legge.

P R E S I D E N T E . Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 250 milioni a favore del comitato costituito per l'organizzazione dell'Incontro mondiale per il disarmo per la preparazione e l'attuazione

4^a COMMISSIONE

32° RESOCONTO STEN. (12 novembre 1982)

del predetto Incontro mondiale per il disarmo tenuto a Roma dal 18 al 20 ottobre 1979.

È approvato.

Art. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1979, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento preordinato per il riordinamento del sistema di controllo dei prezzi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

L'esame degli articoli è così esaurito.
Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 11.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Direttore: Dott. GIOVANNI BERTOLINI